



[Edizione Digitale](#) | [Abbonamenti](#) | [Necrologie](#) | [Concorsi](#) | [EcoStore](#)

[Accedi](#) [Registrati](#)

Sabato 30 luglio 2016 (4)

«Carrara»: il rilancio è una strada in salita

Portiamo pazienza. Dovremo aspettare sino a settembre per capire come sarà l'Accademia Carrara del futuro. Se potrà diventare davvero «punto di riferimento culturale e meta irrinunciabile per appassionati, studiosi, turisti nazionali e internazionali», come abbiamo sentito dire lo scorso aprile, un anno dopo la riapertura.

Tra un mesetto o poco più sapremo cosa prevede il programma culturale triennale presentato dalla direttrice Daffra al Cda della Fondazione, al sindaco e all'assessore alla Cultura. Intanto un primo bilancio, a 15 mesi dalla riapertura, si può fare. Le code delle giornate inaugurali sono un lontano ricordo. Negli ultimi due mesi l'affluenza ha registrato un calo definito «fisologico» - i dati ci sono stati promessi in settembre, vedremo - di certo le sale non sono affollate, eppure in

Città Alta i turisti non mancano, e non saranno tutti solo interessati a pizette e gelati. Evidentemente gli eventi - parola che sta ad indicare concerti, conferenze, cene a tema, proiezioni cinematografiche, e tutto quanto può aiutare a dare maggiore visibilità al museo - non bastano. Ci vuole altro per attrarre il pubblico e conquistarne di nuovo.

«Dovete riuscire a inventarvi qualcosa per mantenere vivo il rapporto tra il museo e il territorio», raccomandava lo storico direttore Francesco Rossi, in visita alla pinacoteca l'estate scorsa. La direttrice Daffra ha detto da subito di essere «un po' frenata sulle grandi

[Edizione Digitale](#) | [Abbonamenti](#) | [Necrologie](#) | [Concorsi](#) | [EcoStore](#) [Accedi](#) [Registrati](#)

mostre» e di preferire un museo capace di fare ricerca e impegnato nella didattica, in grado di allacciare rapporti con i grandi istituti d'arte internazionali. L'occasione per portare nuovi visitatori nelle sale del museo può essere data, in tempi più veloci, anche dalle esposizioni temporanee, e il successo del Sarto del Moroni, capolavoro intorno al quale era stata riallestita per l'occasione una sala del museo, l'ha dimostrato. Poi sono arrivate le Madonne del Crivelli, le tele del Boccaccino e di Boldini, ma ospiti occasionali, per quanto illustri, e poco «comunicati» non bastano ad accrescere il pubblico.

Anche lo slittamento progressivo delle esposizioni di peso - leggasi Pisanello prima e Raffaello poi - non giova all'inizio di questa avventura. Così come non aiuta la diffusione di notizie con il contagocce, con conferenze stampa annunciate e poi rinviate, e iniziative come le aperture serali a prezzo ridotto nei fine settimana rese note fuori tempo massimo.

La sensazione è che la strada per il rilancio della Carrara sia ancora lunga e tutta in salita. Nessuno pensava che l'operazione fosse facile e che la Fondazione potesse fare miracoli, ma ci si augurava una partenza più decisa. Certo, serve tempo per far rinascere un museo che ha fatto i conti con anni di chiusura, e soprattutto servono soldi

che oggi nemmeno le fondazioni private possono più garantire. È di ieri l'ufficializzazione della notizia che il gruppo Vitali spa finanzia i lavori della barchessa di destra. Una boccata d'ossigeno attesa mesi.

Che il problema della cassa sia reale lo dimostrano le parole del sindaco Gori, presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione, dette in Consiglio comunale lo scorso giugno. «Dobbiamo migliorare le operazioni di raccolta fondi» aveva ammesso, dichiarando che è arrivato il momento di accelerare la ricerca di nuovi partner e di sponsor per singoli eventi. Perché il futuro è dietro l'angolo, e Palazzo Frizzoni non vorrebbe ritrovarsi sulle spalle il peso di un museo per il quale ha già messo a bilancio quattro milioni di euro per i prossimi sei anni, soldi che potrebbero non bastare.

Camilla Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 30 luglio 2016

Il Gruppo Vitali regalerà la sistemazione della barchessa di destra della Carrara



Lunedì 23 maggio 2016

L'Accademia Carrara sbarca in Cina Fissato a Francoforte protocollo d'intenti

Domenica 24 aprile 2016

Carrara, le aperture di domenica e lunedì Festa per tutta la città. Biglietto speciale

Tre notti bianche per festeggiare la riapertura dell'Accademia Carrara

Venerdì 22 aprile 2016

Accademia Carrara, un anno capolavoro Rivivetelo insieme a noi - Foto e video

Un capolavoro lungo un anno. Tanto è passato dalla riapertura

Mercoledì 09 marzo 2016

Moroni, un Sarto da grandi numeri Oltre 36 mila visitatori: che successo!

Con grande successo di pubblico e di critica si è conclusa la mostra dedicata a uno dei più



Domenica 28 febbraio

2016

Il Sarto, hai visto che meraviglia? Oggi è l'ultimo giorno per scoprirlo

[Un incubo: temporali e trombe d'aria Finimondo, tutta la provincia colpita](#)


[Dalmine: «Qui è un vero disastro» Un paesaggio apocalittico - Video](#)

[La Sarneghera s'abbatte su Sarnico Tondoni del Busker Festival in acqua](#)

[Bergamo al centro di una «rissa» meteo Attenti, stasera sono possibili grandinate](#)



[Scontro di Sorisole: morto 59enne Ed è molto grave una donna di 58](#)

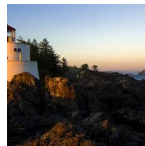
Accedi per commentare

 **Francesco Zenda** *scrive:*

31-07-2016 - 14:03h

Il 21 luglio ero all' Accademia Tadini di Lovere. Ero l' unico visitatore. Personale gentilissimo e disponibile. Il museo era tutto per me. Ragazzi, la Lombardia e' piena di bellezze: utilizzatele.



[Accedi al sito](#) per rispondere a questo commento  1  0

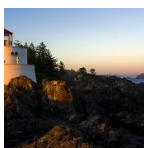


 **Luca Pedrali** *scrive:*

31-07-2016 - 20:28h

D'accordissimo .



[Accedi al sito](#) per rispondere a questo commento  



 **Luca Pedrali** *scrive:*

30-07-2016 - 20:44h



L'accademia Carrara nella nuova veste nuova è bellissima e merita la visione da parte di tutti, considerato che poi molte opere non sono esposte . Certo, la sera deve essere aperta, soprattutto in estate, magari abbinate con concerti, visioni, commenti di critici e, perchè no, con la ristorazione e con altri musei/opere della città (e non) con biglietti sfruttabili anche in date diverse, non obbligatoriamente nella stessa giornata Poi lo shop è proprio scarno e misero ..forza, un po' di inventiva imprenditoriale!!!

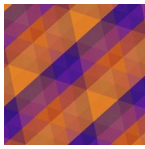
[Accedi al sito](#) per rispondere a questo commento  2  0

 **Giulia Gelmini** *scrive:*

30-07-2016 - 19:01h

Sicuramente non e' facile rilanciare un museo in una cittadina un po' 'assopita' come Bergamo, ma non aiutano certo la mancanza di apertura verso un pubblico di famiglie con i loro piccoli, la mancanza di eventi per loro, e l'atteggiamento del personale che sembra ce la metta tutta per intimidire e far sentire fuori posto (non siamo in chiesa, siamo in un luogo che dovrebbe educare alla cultura), per non parlare della reception dove, alla richiesta di informazioni su eventuali eventi per famiglie (dopo la deludente visita infrasettimanale), ci hanno semplicemente rimandati al sito. Infine, le didascalie in inglese andrebbero curate meglio. So che non e' facile, ma c'e' molto margine di miglioramento.



[Accedi al sito](#) per rispondere a questo commento  



 **Dario Personeni** scrive:

30-07-2016 - 14:28h

in Città Alta i turisti non mancano, e non saranno tutti solo interessati a pizette e gelati... a me sembra di sì.

[Accedi al sito](#) per rispondere a questo commento  1  1